



***Elias Sime: Dichotomy ፊት እና ጀርባ* jerba** debutterà a Venezia come Evento Collaterale della 60. Esposizione Internazionale d'Arte - La Biennale di Venezia

La mostra presenta 11 nuove opere monumentali create con materiali elettronici di recupero per indagare la condizione umana moderna

Venezia (31 gennaio 2024) — *Elias Sime: Dichotomy ፊት እና ጀርባ* *jerba* incentrata sull'impatto della globalizzazione e della tecnologia sulla psiche umana, sarà inaugurata in aprile con 11 nuove creazioni dell'artista di Addis Abeba, tra cui nove opere a parete, una scultura in pietra e un'installazione site-specific. La mostra, in programma dal 20 aprile al 24 novembre 2024 presso Tanarte, a Castello, è un Evento Collaterale ufficiale della 60. Esposizione Internazionale d'Arte - La Biennale di Venezia. Servendosi dei materiali che costituiscono la connessione di ogni comunicazione digitale, Sime crea meditazioni dimensionali che incoraggiano una visione prolungata. Co-curata da Meskerem Assegued, che collabora da lungo tempo con l'artista, e da Felicity Korn, curatrice del Kunstpalast Düsseldorf, *Dichotomy ፊት እና ጀርባ* *jerba* mette in luce la tenuità della dualità privato/pubblico dell'umanità. Alcune di queste opere saranno parte di un'ampia retrospettiva dedicata a Elias Sime al Kunstpalast di Düsseldorf, istituzione organizzatrice della mostra, da marzo a giugno 2025.

Con una prassi artistica multidisciplinare e materica Sime tesse, stratifica e intreccia elementi tecnologici di recupero in assemblaggi scultorei lirici e complessi. L'uso che Sime fa del colore, dei motivi e delle griglie è spesso una citazione di paesaggi naturali, ad evocare l'ambiente e l'impatto dell'uomo sul pianeta. La mostra approfondisce lo sviluppo della serie *Tightrope*, che Sime ha iniziato nel 2009. In particolare, le nuove opere di *Tightrope* riflettono sulla centralità del telefono cellulare nella vita quotidiana. Sime considera il dispositivo uno status symbol, ma anche una metafora dei sistemi irti di difficoltà che oggi alimentano la comunicazione globale: gli onnipresenti apparecchi sono realizzati con metalli preziosi estratti in condizioni massacranti, il che solleva serie preoccupazioni etiche ed ecologiche dovute alla scarsa disponibilità geologica e alle relative implicazioni geopolitiche. A Venezia, la zona d'ingresso che va dal canale allo spazio espositivo vedrà un'installazione site-specific in cui pannelli di componenti elettronici e fili elettrici dialogheranno con le antiche infrastrutture della città.

Sime ha co-fondato, progettato e costruito in collaborazione con Assegued il pluripremiato Zoma Museum di Addis Abeba, un centro d'arte internazionale attento all'ambiente. Lo Zoma Museum è composto da una galleria, una biblioteca, un centro per bambini, un orto, una scuola elementare, una scuola d'arte in lingua locale, un anfiteatro, un caffè e un negozio. Quasi ad ampliare la pratica architettonica, Sime ha iniziato a sviluppare una serie di sculture a sé stanti in pietra scolpita le cui forme sinuose riecheggiano l'architettura vernacolare del museo. *Dichotomy ፊት እና ጀርባ* *jerba* presenterà le ultime opere di questa serie tuttora in evoluzione.

Elias Sime dice: "Credo di essere nato artista, ma mi esercito per essere perfetto. Mi piace condividere le mie osservazioni, fascinazioni e paure utilizzando i materiali specifici che raccolgo. Come la pittura a olio, l'acrilico o l'acquerello, i materiali che scelgo parlano della nostra condizione moderna".

Meskerem Assegued, co-curatrice di *Dichotomy ፊት እና ጀርባ* *jerba* e co-fondatrice dello Zoma Museum, dichiara: "Questo nuovo corpo di opere di Elias Sime presenta un'intricata e complessa narrazione visiva sulla doppia personalità degli esseri umani, che si alterna dal privato al pubblico. Elias Sime è un narratore visivo, la cui arte è pervasa dalle riflessioni su ciò che osserva intorno a sé, o dalla sua fascinazione per nuove idee. È un ascoltatore attento e ama fare domande, soprattutto quando farlo mette in discussione le sue convinzioni. Spesso rimane zitto in mezzo a una folla rumorosa, analizzando e disegnando ciò che osserva. Sono passati ventitré anni da che ci siamo conosciuti. Un rapporto lungo e avventuroso che ha contribuito a creare fiducia e, soprattutto, collaborazioni produttive sviluppate senza alcuna competizione. Nel curare *Dichotomy ፊት እና ጀርባ* *jerba*, io penso al modo migliore per consentire al pubblico di ritrovare le proprie storie all'interno dell'opera. L'arte che esprime il non detto e rivela ciò che è nascosto può essere eterna, il luogo dove tempo e spazio si confondono".

Felicity Korn, co-curatrice di *Dichotomy ፊት እና ጀርባ* *jerba* e curatrice del Kunstpalast Düsseldorf, afferma: "Proprio come i materiali di cui sono fatte, le opere di Elias Sime raccontano storie, storie del loro viaggio intorno al mondo e di tutte le persone che le hanno toccate, che le hanno usate. Nell'elaborarle, Sime accosta esplicitamente il globale al locale e richiama l'attenzione sull'impatto della tecnologia sulla nostra società, sul consumo di massa e sulla complessa circolazione di materiali e oggetti. Siamo entusiasti del fatto che nella primavera del 2025 il Kunstpalast di Düsseldorf ospiterà un'ampia retrospettiva su Elias Sime e che già a Venezia si possa mettere in luce questo grande artista presentando un'accurata selezione delle sue opere più recenti".

La mostra si tiene presso Tanarte, a Castello, a 30 metri dall'ingresso dell'Arsenale, una delle sedi principali della 60. Esposizione Internazionale d'Arte - La Biennale di Venezia. Maggiori informazioni sono disponibili su simevenice.org. *Elias Sime: Dichotomy ፊት እና ጀርባ* *jerba* è organizzata con il sostegno della James Cohan Gallery.

Elias Sime

Nato e cresciuto ad Addis Abeba, in Etiopia, Elias Sime ha esposto in tutto il mondo. Le sue opere sono state esposte in mostre internazionali come la 59. Esposizione Internazionale d'Arte - La Biennale di Venezia, svoltasi dal 23 aprile al 27 novembre 2022; la Biennale d'Arte Contemporanea Africana Dak'Art a Dakar, in Senegal; e negli Stati Uniti, al Metropolitan Museum of Art di New York e allo Studio Museum di Harlem.



In questo momento Arnolfini di Bristol dedica a Sime una mostra personale che si sposterà prima ad Hastings Contemporary, nel Regno Unito, e nella primavera del 2025 al Kunstpalast Düsseldorf. Nel 2019 Sime ha presentato la sua prima mostra negli Stati Uniti al Wellin Museum of Art dell'Hamilton College, poi esposta all'Akron Art Museum di Akron, Ohio, al Kemper Museum of Contemporary Art di Kansas City e al Royal Ontario Museum di Toronto. Nel 2020 ha inoltre tenuto una mostra personale al Saint Louis Art Museum.

Le opere di Sime sono presenti nelle collezioni permanenti di oltre 40 istituzioni, tra cui il Metropolitan Museum of Art di New York, il Detroit Institute of Arts, l'Israel Museum di Gerusalemme, il Kemper Museum of Contemporary Art di Kansas City, il de Young Museum di San Francisco, il Newark Museum, il North Carolina Museum of Art di Raleigh, la Norval Foundation di Cape Town, in Sudafrica, il Pérez Art Museum di Miami, la Pizzuti Collection del Columbus Museum of Art, il Ruth and Elmer Wellin Museum of Art dell'Hamilton College a Clinton, il Royal Ontario Museum a Toronto il Saint Louis Art Museum, il Toledo Museum of Art a Toledo, OH, lo Utah Museum of Fine Arts di Salt Lake City, il Virginia Museum of Fine Arts di Richmond, VA, e il 21st Century Museum of Contemporary Art di Kanazawa, in Giappone.

Le curatrici

Meskerem Assegued

Meskerem Assegued è curatrice indipendente, antropologa, scrittrice e cofondatrice del Museo Zoma con Elias Sime. Ha ideato e curato *Giziawi #1*, evento artistico tenutosi ad Addis Abeba. Ha poi curato *Divine Light* di David Hammons e *Green Flame*, la mostra d'arte del New Crowned Hope Festival di Peter Sellars a Vienna. Ha co-curato *Eye of the Needle, Eye of the Heart* al Santa Monica Museum of Art con Sellars; *Curvature of Events* alla Staatliche Kunstsammlungen Dresden, *Johannes Haile: With Different Eyes* all'Institut für Auslandsbeziehungen, in Germania e *Vital Signs* al Katzen Art Center di Washington, D.C. Recentemente ha co-progettato e costruito il paesaggio e gli edifici del Menelik Grand Palace e insieme a Sime sta ora costruendo lo Zoma Village Entoto ad Addis Abeba.

Ha preso parte a vari workshop e simposi, tra cui quelli organizzati dal MoMA e dalla Tate Modern. È stata insignita del titolo di *Chevalier dans l'ordre des Arts et des Lettres* francese e ha fatto parte del comitato di selezione di Dak'Art e del Padiglione africano della 52. Esposizione Internazionale d'Arte - La Biennale di Venezia nel 2007. Tra le sue pubblicazioni: *Diving For Honey*, *Introducing Mulatu Astatke: The Making of Ethio-Jazz*, e *Zerihun Yetmgeta, The Magical Universe of Art*.



Felicity Korn

Felicity Korn è curatrice e responsabile della collezione d'arte del XX e XXI secolo presso il Kunstpalast, il museo municipale d'arte di Düsseldorf, in Germania. Ha conseguito il Master in ricerca artistica e filosofia dei media, progettazione di mostre e studi curatoriali presso l'Accademia di Arti e Design di Karlsruhe. Tra il 2012 e il 2017 ha ricoperto vari ruoli curatoriali nel Dipartimento di Arte Moderna dello Städel Museum di Frankfurt am Main ed è stata incaricata di curare diverse mostre, tra cui *Emil Nolde. Retrospective* (2014) e *Battle of the Sexes. Franz von Stuck to Frida Kahlo* (2016). Dal 2017 lavora al Kunstpalast di Düsseldorf, dove è stata a capo del settore per lo sviluppo del museo prima di assumere l'attuale incarico nel 2023. Ha curato le mostre *Women War Photographers. From Lee Miller to Anja Niedringhaus* (2019) e *Untold Stories. Peter Lindbergh* (2020) e ha diretto la progettazione concettuale per la ristrutturazione e il nuovo allestimento dell'ala della collezione, inaugurata nel novembre 2023.

Il Kunstpalast Düsseldorf

Il Kunstpalast si trova a nord del centro storico di Düsseldorf, tra il Reno e l'Hofgarten. Uno dei punti di forza dell'enorme collezione del museo è la sua grande varietà, che offre ampio spazio alla ricerca, agli allestimenti e al lavoro educativo. Come pochi altri musei, il Kunstpalast riunisce sotto lo stesso tetto praticamente tutti i generi artistici creati in varie epoche: dipinti, stampe e disegni, sculture e arti decorative, una collezione di vetri, nonché una collezione di arte moderna, fotografia e time-based media. Il variegato programma del museo offre costantemente nuovi impulsi, affronta temi contemporanei e apre nuove prospettive. Inoltre, la sua concezione ampia dell'idea di arte permette sorprendenti cambi di prospettiva.

Contatti per i Media

Resnicow and Associates

Francesca Kielb / Claire Hurley / Caroline Farrell

fkielb@resnicow.com/ churley@resnicow.com/ cfarrell@resnicow.com

+1 212 671 5152 / +1 212 671 5159 / +1 212 671 5157